RASSEGNA STAMPA

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

www.rinnovamento.org

49^ Conferenza nazionale Animatori del RnS
al Fiuggi Palaterme dal 6 all·8 dicembre 2025.

Il presidente nazionale Giuseppe Contaldo: «*La straordinaria storia del Rinnovamento, che si inscrive in quella della Chiesa tutta, è viva e ha ancora molto da dire alle donne e agli uomini del nostro tempo*»

"*«E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»* (*Mc* 16, 15). Lo Spirito Santo infonde la forza per annunciare il Vangelo in ogni tempo e luogo" (cf EG 259). Sarà questo il tema che guiderà l a **49^ Conferenza nazionale Animatori del RnS, in programma al Fiuggi Palaterme da sabato 6 a lunedì 8 dicembre 2025**.

«La straordinaria storia del Rinnovamento nello Spirito Santo, che si inscrive in quella della Chiesa tutta, è viva e ha ancora molto da dire alle donne e agli uomini del nostro tempo, con la viva testimonianza che sgorga dai nostri Cenacoli, Gruppi e Comunità. Come responsabili e Animatori, avvertiamo dunque lo slancio di condividere l'imminente Conferenza nazionale che nel programma, oltre alle relazioni principali, vede anche la presenza dei Simposi, che, attraverso qualificati relatori e temi riguardanti aspetti essenziali del nostro Movimento, soprattutto in riferimento alla missione, ci aiuteranno ad approfondire il senso e le prassi del nostro cammino. Infine, l'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, saremo chiamati tutti a rinnovare, con entusiasmo, il nostro "sì" e, sull'esempio di Maria, ci impegneremo perché la nostra adesione esprima ancora una volta la scelta di vita nuova e di appartenenza grata alla grande famiglia di cui siamo membri», afferma **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS.

La prima sessione pomeridiana, nella giornata iniziale, prevede dopo la Preghiera comunitaria carismatica e la presentazione della Conferenza, la prima relazione su «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,15) da parte del coordinatore nazionale **Rosario Sollazzo**.

La Celebrazione Eucaristica sarà presieduta da **S. E. Mons. Santo Marcianò**, Arcivescovo-Vescovo delle Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri.

Nella giornata di domenica, al mattino, dopo la Preghiera comunitaria carismatica, il secondo contributo «Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16,17-18), con relatore **Padre Pat Collins**, sacerdote dell'Ordine vincenziano, CM Irlanda. Seguirà la Preghiera di interiorizzazione. Quindi, l'intervento sul Sovvenire alla Conferenza Episcopale Italiana da parte di **don Enrico Garbuio**, Collaboratore Servizio per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica della CEI. La Santa Messa sarà celebrata da **S. E. Mons. Alfonso Vincenzo Amarante**, Arcivescovo titolare di Sorres e Rettore della Pontificia Università Lateranense. Nella sessione pomeridiana, spazio ai simposi, introdotti da un momento di preghiera iniziale, su: Missione, ministerialità carismatica e ambiti di evangelizzazione - I carismi: doni per l'evangelizzazione con relatore **Fr Hayden Williams OFM Cap**, Predicatore itinerante nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini; Missione e bene comune - La Dottrina sociale: Evangelizzare trasformando le realtà sociali, economiche e politiche con relatore **Luigino Bruni**, Economista, Movimento dei Focolari; Missione e Pace - Operatori di pace: Missionari di speranza con relatore **S. E. Mons. Santo Marcianò**. Interviene: **Padre Francesco Patton**, già Custode di Terra Santa; Missione e social media - Abitare i social media per annunciare il Vangelo con relatore **S. E. Mons. Alfonso Vincenzo Amarante**; Missionarietà e livello diocesano - Evangelizzazione e diocesanità nel RnS con relatore **don Vito Impellizzeri**, Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia;
Missione e nuove povertà - Portare la speranza di Cristo nelle fragilità umane con relatore **don Enrico Garbuio**, Collaboratore Servizio per la promozione del Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica; Missione e giovani - Giovani: testimoni di speranza con relatore **don Roberto Fiscer**, Parroco della Santissima Annunziata del Chiappeto a Borgoratti (GE). Previsto poi il Roveto ardente con preghiera di consolazione, guarigione e liberazione guidato da Padre Collins. In serata, Preghiera di "giubilo".

La giornata conclusiva del lunedì si aprirà con la preghiera sulla pace come dono dello Spirito che vedrà protagonista Padre Patton. A seguire, l'intervento sulla vita del Movimento del direttore nazionale **Gianpaolo Micolucci**: quindi, il gesto comunitario del Patto d'Amore. La terza e ultima relazione sarà tenuta dal presidente Contaldo su «Allora essi partirono e predicarono dappertutto» (Mc 16,20). **Don Michele Arcangelo Leone**, Consigliere Spirituale nazionale presiederà la Celebrazione eucaristica che chiuderà la Conferenza Animatori.

Agenzia d'informazione

z z zm z m

Rinnovamento nello Spirito: dal 6 all'8 dicembre la 49ª Conferenza nazionale animatori a Fiuggi

Pp RNRVI PbdW

(Foto RnS)

"E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15). Parte da questa citazione il tema della 49ª Conferenza nazionale animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo, in programma al Fiuggi Palaterme dal 6 all'8 dicembre 2025. L'appuntamento riunirà responsabili e animatori da tutta Italia per riflettere sulla missione evangelizzatrice del Movimento alla luce dell'azione dello Spirito. "La straordinaria storia del Rinnovamento nello Spirito Santo, che si inscrive in quella della Chiesa tutta, è viva e ha ancora molto da dire alle donne e agli uomini del nostro tempo", afferma il presidente nazionale Giuseppe Contaldo, ricordando il valore dei Cenacoli, Gruppi e Comunità. La Conferenza – aggiunge – offrirà "relazioni principali" e Simposi dedicati alla missione, ai carismi e a temi essenziali del cammino del RnS. L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, i partecipanti saranno chiamati a rinnovare "con entusiasmo" il loro "sì", seguendo l'esempio di Maria. La prima giornata prevede la relazione introduttiva del coordinatore nazionale Rosario Sollazzo e la messa presieduta da mons. Santo Marcianò, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri. Domenica mattina parlerà padre Pat Collins (Congregazione della Missione) su Mc 16,17-18, seguita dalla preghiera di interiorizzazione e dall'intervento di don Enrico Garbuio (Cei). Nel pomeriggio i simposi offriranno approfondimenti su missione, carismi, Dottrina sociale, pace, social media, giovani e nuove povertà, con contributi – tra gli altri – di Luigino Bruni, fr Hayden Williams, mons. Marcianò, mons. Alfonso Vincenzo Amarante, don Vito Impellizzeri, don Garbuio e don Roberto Fiscer. A guidare il Roveto ardente sarà padre Collins. Lunedì si aprirà con una preghiera per la pace guidata da padre Francesco Patton, cui seguirà l'intervento del direttore nazionale Gianpaolo Micolucci e il gesto comunitario del Patto d'Amore. Contaldo terrà l'ultima relazione su "Allora essi partirono e predicarono dappertutto" (Mc 16,20). La Conferenza si chiuderà con la messa presieduta da don Michele Arcangelo Leone, consigliere spirituale nazionale. Il programma della 49ª Conferenza nazionale animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo.

0

Agenzia d'informazione

MOVIMENTI

RnS. Contaldo: “Essere una Chiesa guidata dallo Spirito”

Oi –H è HLGLO

l y –H–y h

i y yèy Py H€ S€–H è HC H €H o y— y y h –H HC l zy y H H H y NT h 7HH y y yHf y €H ª y H H à ày

z H7H H Hh H

(Foto @Social RnS)

Da sabato 6 a lunedì 8 dicembre, solennità dell’Immacolata Concezione, il Fiuggi Palaterme ospiterà la 49ª Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo, dove sono attesi centinaia di partecipanti dai Cenacoli, Gruppi e Comunità e di tutta Italia, chiamati a condividere momenti di preghiera, relazioni e Simposi che vedranno coinvolte figure di prim’ordine sui temi più significativi per la vita dell’Associazione, pronta a rinnovare il proprio “Eccomi” sotto la guida della Vergine Maria. Ne parliamo con il presidente nazionale, **Giuseppe Contaldo**, alla vigilia dell’appuntamento.

(Foto @Social RnS)

“‘E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura’ (Mc 16, 15). Lo Spirito Santo infonde la forza per annunciare il Vangelo in ogni tempo e luogo” (cfr. Eg 259). Presidente, il popolo del Rinnovamento si appresta a vivere tre giornate di fede comunitaria animata da uno slancio missionario. Cosa rappresenta questa Conferenza in un’ottica di evangelizzazione?

Facendo tesoro di quanto contenuto nella Evangelii nuntiandi (“Evangelizzare, infatti, è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda”) sappiamo che l’evangelizzazione è la manifestazione della vita e della vitalità della Chiesa, quando, spinta dallo Spirito Santo nel giorno della Pentecoste, è uscita dal Cenacolo. Per questa ragione, l’evangelizzazione non deve essere compresa come una delle attività pastorali della Chiesa bensì come la manifestazione della sua stessa natura e della sua missione, segno della presenza dello Spirito Santo che la anima e la guida. Per molti, questo termine consiste in primo luogo nell’andare verso le persone che si sono allontanate dalla Chiesa e dalla fede, o verso i battezzati che hanno perso la loro identità cristiana. Si tratta, tuttavia, anche di aiutare i cristiani che hanno ricevuto i sacramenti ad avere una relazione personale con Cristo: è questo lo scopo di ogni evangelizzazione e, al contempo, questo incontro con Gesù come persona è la condizione per diventare evangelizzatori. Perciò, l’evangelizzazione non potrà mai essere riassunta semplicemente in un programma o negli orientamenti pastorali.

v

fi fi m Ss

m S

Sta per concludersi il Giubileo, caratterizzato, oltre che dal nuovo Pontificato, da eventi, catechesi, udienze e incontri che, anche a livello diocesano, hanno contribuito a scandire il cammino del Movimento e a consegnare ai responsabili e agli Animatori la “bussola” per camminare nella Chiesa come “Pellegrini di speranza”. Quale insegnamento trae il RnS alla fine di questo Anno e con quali prospettive guarda al futuro, sulla scia della conversione e dell’unità?

Anche per il Rinnovamento molte sono state le occasioni sia per sperimentare che Dio non ci abbandona mai, sia per ritrovare le ragioni profonde della speranza cristiana. “Pellegrini di speranza” non deve rimanere soltanto un ricordo legato a qualche visita ai santuari o alla partecipazione a celebrazioni comunitarie. Siamo sempre in cammino, siamo sempre pellegrini che, insieme, cercano di rispondere al desiderio di Dio che tutti gli uomini vengano salvati: questa grazia va accolta con gratitudine e va continuamente coltivata affinché non si perda a causa della nostra libertà “contaminata” dalle crisi del mondo moderno. Se davvero viviamo l’esperienza dell’amore di Dio, la nostra vita non può non essere trasformata, pur con tutte le fatiche e le continue conversioni richieste dalle scelte interiori, anche dentro le ferite della quotidianità.

m

P S

Concediamoci allora i momenti necessari alla preghiera, all’ascolto della Parola di Dio. Sono questi, di fatto, gli aspetti che hanno accompagnato il percorso del Giubileo che volge al termine.

(Foto Federico Maria Balestrini)

Quale insegnamento trae il RnS alla fine di questo Anno – in cui, tra l’altro, è stata promossa anche la 47ª Convocazione nazionale giubilare in Vaticano – e con quali prospettive guarda al futuro, nel solco della conversione e dell’unità?
Ciascuno di noi ha un proprio compito nella storia di oggi, così complessa e piena di sfide. Nella famiglia, nel mondo del lavoro, nelle relazioni sociali e nella vita stessa della comunità ecclesiale, vogliamo essere protagonisti del futuro senza tirarci indietro, lasciando che la corrente di grazia possa davvero produrre tanti e buoni frutti. In particolare, ce lo richiama continuamente il magistero di Papa Leone XIV, impegniamoci a favore della pace, ancora così lontana in troppi luoghi della nostra terra.

” P

P

P S

A tal proposito, vorrei poi ringraziare tutti i fratelli e le sorelle dei Cenacoli, Gruppi e Comunità che si sono spesi con grande coinvolgimento nelle iniziative giubilari: grazie per la vostra testimonianza, non stancatevi di annunciare Cristo, perché non prevalga il buio ma la luce della misericordia, balsamo delle sofferenze che indica nuovi cammini di bene per tutta l’umanità.

“Le sfide che l’umanità ha di fronte saranno meno spaventose, il futuro sarà meno buio, il discernimento meno difficile. Se insieme obbediremo allo Spirito Santo!”. Queste le parole usate da Leone XIV nella veglia di Pentecoste, il 7 giugno scorso, in piazza San Pietro. Parole che esprimono un chiaro mandato, anche alla luce del recente, storico viaggio apostolico del Santo Padre in Turchia e Libano, nel 1.700° anniversario del Concilio di Nicea…
La Turchia è da sempre nel cuore dei Pontefici. Paolo VI si è recato in questo Paese poco più di quattro anni dopo l’elezione al soglio di Pietro. Giovanni Paolo II ha visitato la Turchia un anno dopo essere stato eletto Pontefice. Anche per Benedetto XVI e Francesco il viaggio apostolico in Turchia non è distante dalla data della loro elezione. Guardando il passato, sembra che i Papi abbiano desiderato subito abbracciare e baciare questa terra. Nei giorni scorsi, il popolo turco ha accolto Leone XIV: il primo viaggio apostolico del suo Pontificato comincia in questa regione del mondo dove pagine indelebili di cristianesimo illuminano strade già tracciate e ancora da completare. Quelli di Leone XIV sono passi nuovi da aggiungere nello spirito del Concilio di Nicea. E i passi dei Pontefici si aggiungono a quelli dell’apostolo delle genti, San Paolo, che era un ebreo di Tarso, nell’odierna Turchia. Papa Prevost, in questo lembo di Concili, che ha avuto un ruolo primario negli albori del cristianesimo, rinnova dunque la missione di Pietro nello scorcio finale dell’Anno Santo della speranza proteso verso la luce del Natale.

à tt v P

Ss “

“ S

Nella bolla di indizione del Giubileo Spes non confundit, inoltre, Papa Francesco sottolineava che il Concilio di Nicea, dove si è definito il Credo, ossia la nostra professione di fede cristiana, è “una pietra miliare nella storia della Chiesa” e rappresenta ancora oggi un invito “a tutte le Chiese e comunità ecclesiali a procedere nel cammino verso l’unità visibile”. Lo stesso Bergoglio, infine, nella visita del 26 novembre 2014, ribadiva che il “principio armonizzatore” per compiere l’unità tra i credenti è lo Spirito Santo.

Nel Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia “Lievito di pace e di speranza” leggiamo testualmente che questo percorso “intende porsi, umilmente, come strumento per recuperare nella Chiesa la concordia nelle cose essenziali, la libertà nelle cose dubbie che richiedono ulteriori riflessioni e la carità in tutte”. Il Rinnovamento nello Spirito Santo come intende concretizzare questi presupposti?
La Chiesa ha sperimentato un quadriennio sinodale segnato dal duplice e complesso dinamismo “dal basso all’alto” e “dall’alto al basso”. Questo testo finale è frutto di un processo capillare che ha coinvolto diocesi, parrocchie, associazioni e aggregazioni, in un percorso di corresponsabilità diffusa: una “mappa” che restituisce l’immagine di una comunità ecclesiale in cammino, consapevole

delle sfide del presente e desiderosa di affrontarle, con il Vangelo come stella polare. “Lievito di pace e di speranza” ci invita davvero, ancora una volta, a riconoscere i carismi gli uni degli altri, per metterli al servizio della Chiesa. È un incoraggiamento che non nasce soltanto dal desiderio di coinvolgere di più, ma anche dalla volontà di riscoprire la bellezza della comunione, quella forza trasformante di una Chiesa che non respira soltanto di compartimenti stagni, ma anche di relazioni intrecciate. Non si tratta semplicemente di riconoscere ruoli pastorali, piuttosto di ascoltare la voce dello Spirito che parla attraverso ciascuno. Questa consapevolezza ci interpella, ci scomoda dalle nostre esistenze frenetiche e sempre impegnate, per invitarci a portare il nostro contributo (un po’ di tempo donato, una parola, un’esperienza, un’intuizione) e ad intrecciarlo con quello degli altri. In questa tela virtuosa, nessuno è marginale: anche il sostegno più piccolo e sottile contribuisce infatti a tenere insieme l’intero popolo di Dio, perché c’è forza non nella solitudine ma nella comunione. Lo stile sinodale, infatti, non riguarda solo i momenti assembleari o le grandi decisioni.

v c h

è lo stile con cui desideriamo ripensare la vita del nostro Movimento ecclesiale e con cui, con trasparenza, occuparci del bene comune e della nostra missione. Ci viene chiesto di passare da una visione funzionale ad una visione relazionale, dove la partecipazione non è mera divisione di compiti ma valorizzazione dei carismi. È un cammino non certo privo di fatica, che implica dedizione, ascolto, pazienza. Significa accettare i conflitti, rallentare, imparare a cedere spazio, ma è proprio in questa fatica che si manifesta la bellezza del Vangelo vissuto insieme: così attuata, la comunione non è un ideale astratto, è semmai una forza concreta che genera vita nuova. Una Chiesa così animata non costituisce allora una struttura da mantenere, ma diventa una casa che accoglie, dove le relazioni rendono visibile il volto di Dio nella storia dell’uomo.

f H MOVIMENTI zH HH€ k GIUSEPPE CONTALDO RNS s FIUGGI

5 Dicembre 2025
ª € Hª H y y

Agenzia d'informazione

PZ m“ ’ po o’ i ’ i t“ ’ i zo

Leone XIV: agli animatori Rns, “la testimonianza cristiana nasce dall’amicizia con il Signore”

S n N NRg LZ’1 Z

Un “cordiale saluto, esprimendo apprezzamento per l’evento volto a rinnovare l’impegno di tutti gli aderenti a testimoniare e annunciare il Vangelo”. È quello rivolto da Papa Leone XIV, tramite un telegramma a firma del Segretario di Stato, il card. Pietro Parolin, a tutti i partecipanti alla 49ª Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo, aperta oggi al Fiuggi Palaterme e in programma fino a domenica 8 dicembre. Il Santo Padre inoltre “rammenta che la testimonianza cristiana nasce dall’amicizia con il Signore, crocifisso e risorto per la salvezza di tutti. Essa non si confonde con una propaganda ideologica, ma è un vero principio di trasformazione interiore e di sensibilizzazione sociale (Messaggio, 23 novembre 2025)”. “Con tali sentimenti – conclude il testo – il Sommo Pontefice, mentre invoca la protezione della Beata Vergine Maria, volentieri invia ai partecipanti l’implorata benedizione apostolica”.

" 0 LEONE XIV RNS

6 Dicembre 2025

sir Agenzia d'informazione

a d skàào/ u k

Rinnovamento nello Spirito: Patton (Custodia Terra Santa), “per la pace non basta disarmare il cuore ma anche orecchie, lingua e occhi”

T i –H è HLGLOe IGUNO

“La pace nasce dal cuore e se il mio cuore non è profondamente riconciliato è impossibile che io riesca a fare qualcosa per costruire la pace”. Lo ha ricordato padre Francesco Patton, già custode di Terra Santa, che il 7 dicembre scorso è intervenuto ad uno dei simposi promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo, nell’ambito della 49ª Conferenza nazionale animatori svoltasi a Fiuggi dal 6 all’8 dicembre. Partendo dal tema, “Operatori di pace: Missionari di speranza”, il frate ha spiegato che spesso “dentro il cuore possono abitare sentimenti e atteggiamenti sbagliati e per questo non possono uscirne parole, scelte e azioni di pace”. Dunque, ha sostenuto l’ex custode di Terra Santa, “dobbiamo ‘disarmare’ noi stessi a partire proprio dal cuore. Nell’Antico Testamento, una delle grandi promesse fatte da Dio attraverso i profeti Ezechiele e Geremia è stata ‘Toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore nuovo’”. “Disarmare noi stessi significa anche – ha spiegato – disarmare l’ambiente in cui ci troviamo a vivere, che sia la famiglia, la parrocchia, il luogo di lavoro, il mondo”. Ma significa anche “disarmare le orecchie, la lingua e gli occhi” e, ha aggiunto, “disarmare i piedi e le mani; indossare, cioè, i sandali della pace, come diceva Paolo, per diventare ‘messaggeri di pace’ e percorrere sentieri di pace. E le mani servono per fare, per operare. Così si diventa operatori di pace, artigiani di pace”.

8 E B

f H PACE zH HH€ k FRANCESCO PATTON RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

s FIUGGI

Agenzia d'informazione

NT hvulkªku1f uf1ovufsk

RnS: card. Zuppi (Cei), “annunciare il Vangelo è gioia”

Ti –H è HLGLOe IIUOS

Per la 49ª Conferenza Animatori del RnS è giunto un messaggio del card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, che ricorda le parole di Papa Francesco: “la Chiesa esiste per annunciare il Vangelo e per la Chiesa annunciare il Vangelo è gioia”. Il porporato richiama Paolo VI: “Evangelizzare è la grazia e la vocazione della Chiesa”, affidando ai credenti una missione che non nasce da iniziativa personale ma da chiamata di Dio. L’annuncio diventa così una “necessità impellente”, che coinvolge tutta la vita. Citando Francesco d’Assisi, ricorda: “Predicate sempre il Vangelo e, se fosse necessario, anche con le parole”, rimarcando il primato della testimonianza in un tempo segnato dall’eccesso di discorsi. Riprendendo l’Evangelii nuntiandi, afferma che preghiera, ascolto della Parola e carità acquistano significato solo se diventano annuncio. Zuppi invita a far crescere uno stile ecclesiale in ascolto e in uscita, attento alle periferie esistenziali. Conclude: “Partite e annunciate dappertutto la bella e buona notizia, Cristo Gesù!”.

f H MOVIMENTI zH HH€k MATTEO MARIA ZUPPI s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

à –H H o7 y HªH y DàEª Eà y DzEo y GLGNSPLIGGMDoàau LPIIDTTCI D H€H H y Hª y GGIPOC “ yf H y ENPS Dhy Eà –E EOGGGGGGGG H E H y Dhhcf f € ª y ªkf uEPOSLOSVi è y H€ ª y D àH Hà y yo— H€H LLFOFLGIS uETGFLGISVªH o H H€ ª y GSNIMMOGOS zH7HH Hh H

Agenzia d'informazione

NT hvulkªku1f uf1ovufsk

RnS: card. Grech (segretario Sinodo), “vivere una spiritualità sinodale”

Ti –H è HLGLOe IIUNG

Alla 49ª Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo è stato inviato un messaggio dal card. Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi. Riferendosi al tema scelto per la tre giorni, il porporato sottolinea che il mandato di Gesù “ha bisogno di prendere nuovo slancio oggi”, fondandosi su una spiritualità sinodale in cui ciascuno è coinvolto nel compito di “riscaldare i cuori, illuminare le menti, farci vicini ad ogni sorella e fratello”. L’obiettivo del cammino comune è far sperimentare a tutti “l’amore immenso di Dio”. Grech auspica che la Conferenza sia un’occasione per “vivere in comunione con Dio e tra voi, perché siano giorni di luce”, invitando il Movimento a inserirsi sempre più nel percorso sinodale della Chiesa. Richiama il Documento finale del Sinodo dei vescovi 2024 e il recente testo delle Chiese in Italia, confermato dai vescovi, come riferimenti per proseguire con discernimento e corresponsabilità l’impegno ecclesiale.

f H MOVIMENTI zH HH€k MARIO GRECH s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

à –H H o7 y HªH y DàEª Eà y DzEo y GLGNSPLIGGMDoàau LPIIDTTCI D H€H H y Hª y GGIPOC “ yf H y ENPS Dhy Eà –E EOGGGEGGGGGG H E H y Dhhcf f € ª y ªkf uEPOSLOSVi è y H€ ª y D àH Hà y yo— H€H LLFOFLGIS uETGFLGISVªH o H H€ ª y GSNIMMOGOS

z H7H H Hh H

Agenzia d'informazione

NT hvulkªku1f uf1ovufsk

RnS: mons. Fisichella (Dicastero evangelizzazione), “la Risurrezione è la vera novità cristiana”

Ti –H è HLGLOe ILUGP

Per la 49ª Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo è giunto un messaggio di mons. Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l’evangelizzazione, che ricorda l’attualità dell’Evangelii nuntiandi e l’impegno del RnS a servizio delle diocesi. Indica le sfide culturali attuali, segnate dal passaggio a una nuova fase della storia, e la necessità di affrontare la trasmissione della fede con lucidità e coraggio. Il cuore dell’evangelizzazione, afferma, è “la risurrezione di Gesù”, prima professione di fede della comunità cristiana e annuncio che “trascende continenti ed epoche”. La Risurrezione rivela il desiderio più profondo dell’uomo: la vita oltre la morte, e dona la speranza che permette di diventare “apologeti di speranza”, capaci di presentare il contenuto della fede con linguaggio rinnovato. Auspica che la Conferenza, sotto l’azione dello Spirito Santo, sia occasione per proseguire con rinnovato spirito missionario l’opera di evangelizzazione e per diventare testimoni credibili nel mondo di oggi. Affida tutti all’intercessione di Maria, Madre della Speranza, e formula l’augurio di una feconda conclusione dell’Anno Santo.

f H MOVIMENTI zH HH€k RINO FISICHELLA s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

z H7HH Hh H

Agenzia d'informazione

CI Vl k baoak z T k T z el k Tha

RnS: mons. Marcianò (Frosinone e Anagni), “il protagonista della celebrazione è Dio”

I Z “€ ' € @ @ D S ;; l A:

Foto Federico Maria Balestrini

m € € € V €

Si è aperta con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Santo Marcianò, arcivescovo-vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, la 49ª Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo al Fiuggi Palaterme. Dopo la relazione del coordinatore nazionale Rosario Sollazzo, mons. Marcianò, riferendosi alle Letture del giorno, ha ricordato che “il protagonista della celebrazione è Dio e da questa Eucaristia saremo inviati ad evangelizzare”. Ha invitato a vivere la missione come rivelazione del kerigma, lasciando che Dio “scruti il cuore” per riconsegnarlo rinnovato. Ha richiamato la necessità di accogliere la riconciliazione e di non temere gli abissi interiori, nei quali il Signore dona un nome nuovo. “Siamo chiamati ad essere scintille che accendono speranza e rimandano a Lui”, ha detto, ricordando che, come esorta Papa Leone XIV, occorre cogliere “le scintille di pace” e testimoniare fraternità. Le guerre, ha aggiunto, nascono “dal cuore dell’uomo che non riconosce nell’altro un fratello”. Ha infine incoraggiato i giovani a una risposta coraggiosa alla propria vocazione, perché la Chiesa “ha bisogno di evangelizzatori capaci di luce”.

T € MOVIMENTI m€ €€” a SANTO MARCIANÒ h FIUGGI

9 Dicembre 2025

o ” €o € ——

p “€ € e — €o€ —6p88o8p — 6m8e —: @CGE@: : A6eppk @E;;6l lD;6 €”€ €—€o —: : ;ED5
t —T € — 8CEG6V—8p “8 8D: : 8: : 5: € 8 € — 6VVeTT ” o —oaTk8EDG@DGMf ’ —€” o —6
p€ €p— —e” €”€ @@9D9@;Gk8l: 9@;GMo€ e €€” o —: GC;AAD: DG;6V @@D

Agenzia d'informazione

NT hvulkªku1f uf1ovufsk

RnS: padre Collins (vincenziano), “evangelizzare è rivelazione, proclamazione e dimostrazione”

Ti –H è HLGLOe ILUR

Padre Pat Collins, sacerdote vincenziano irlandese, ha offerto la seconda relazione della Conferenza sul tema dei segni che accompagnano i credenti. Ha spiegato che evangelizzare significa unire rivelazione, proclamazione e dimostrazione, tre dimensioni radicate nell’agire di Gesù, che annunciava il Regno e ne manifestava l’origine divina attraverso guarigioni, esorcismi e segni. Citando san Tommaso d’Aquino, ha approfondito la natura dei carismi, le dinamiche profetiche e il discernimento necessario per riconoscere l’azione dello Spirito. Rivolgendosi ai sacerdoti e agli Animatori, ha ricordato che ogni annuncio credibile nasce dall’obbedienza alla Parola e dalla docilità allo Spirito Santo. Ha richiamato la sua lunga appartenenza al Rinnovamento e, rifacendosi al magistero di Papa Francesco, ha ribadito che “evangelizzare i poveri” è la missione stessa di Gesù e della Chiesa. L’invito è a un annuncio che tocchi la vita concreta delle persone e renda visibile la compassione di Dio.

f H MOVIMENTI s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

Agenzia d'informazione

NT hvulkªku1f uf1ovufsk

RnS: mons. Amarante (Lateranense), “la predicazione è uno stile di vita coerente”

Ti –H è HLGLOe ILUL

Nella seconda giornata della Conferenza nazionale Animatori al Fiuggi Palaterme, mons. Alfonso Vincenzo Amarante, arcivescovo titolare di Sorres e rettore della Pontificia università lateranense, ha presieduto la messa ricordando che “la predicazione non è un semplice annuncio, è uno stile di vita coerente”. Ha richiamato il rischio di smarrirsi in un tempo “di grande cibo ma di deserto”, segnato dalla solitudine, e la necessità di annunciare Cristo ponendo la sua persona al centro della vita ecclesiale. Richiamando Giovanni Battista, ha esortato a una conversione quotidiana, intesa come possibilità di “cominciare in ogni momento una storia con Dio e i fratelli”. Lo Spirito Santo, ha aggiunto, sostiene questo cammino rendendo “persone sempre nuove”. Il missionario è colui che “cammina con i piedi ancorati a terra, il cuore rivolto a Dio e le mani verso i fratelli”, vivendo in Cristo e testimoniando l’amore ricevuto. Ha invitato gli Animatori, in vista del Natale e alla luce del tema della Conferenza, a non dimenticare la forza della predicazione e della conversione per annunciare un Vangelo di misericordia e gioia.

f H MOVIMENTI s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

à –H H o7 y Hª H y DàEª Eà y DzEo y GLGNSPLIGGMDoàau LPIIDTTOI D H€H H y Hª y GGIPOC “ yf H y ENPS Dhy Eà –E EOGGEGGGGGG H E H y Dhhcf f € ª y ªkf uEPOSLOSVi z H7H H Hh H

Agenzia d'informazione

t v“ d kuì o

RnS: Contaldo (presidente), “per parlare di Cristo bisogna vivere di Cristo”

Ti H è HLGLOe ILWS

Foto RnS

La giornata conclusiva della 49ª Conferenza nazionale Animatori del RnS si è chiusa con la relazione del presidente Giuseppe Contaldo, dedicata al tema

Contenuti correlati

z H7H H Hh H

“Allora essi partirono e predicarono dappertutto”. Contaldo ha ricordato che la radice di ogni impegno missionario è l’intimità con Cristo: “per parlare di Cristo bisogna vivere di Cristo”, ha affermato, spiegando che solo l’incontro con il Risorto trasfigura l’esistenza e rende credibile l’annuncio. Ha messo in guardia dal rischio di ridurre il Rinnovamento a eventi o attività, sottolineando che la vita del Movimento nasce nei Cenacoli, Gruppi e Comunità, dove lo Spirito alimenta l’amore per la Scrittura, la Chiesa e la fraternità. Ha invitato a ricentrare la missione sulla preghiera comunitaria carismatica, “fuoco” che sostiene la vita spirituale. Riferendosi al magistero di Papa Francesco, ha richiamato l’esigenza di una Chiesa “aperta alla novità che Dio suggerisce”, capace di camminare insieme con docilità e coraggio.

NT hvulkªku1f uf1o/ufsk
RnS: Contaldo (presidente), “il sogno missionario è il sogno della Chiesa”

f H MOVIMENTI zH HH€k GIUSEPPE CONTALDO

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

à —H H o7 y Hª H y DàEdªEà y DzEo y GLGNSPLIGGMDoàau LPIIDTTOI D H€H H y Hª y GGIPOC
“ yf H y ENPS Dhy Eà —E EOGGGEGGGGGG H E H y Dhhcf f € ª y ªkf uEPOSLOSVi è y H€ ª y D
àH Hà y yo— H€H LLFOFLGIS uETGFLGISVªH o H H€ ª y GSNIMMDGOSI Dh LGLO

Agenzia d'informazione

NT hvulkªku1f uf1ovufsk

RnS: Contaldo (presidente), “il sogno missionario è il sogno della Chiesa”

Ti –H è HLGLOe ILŒT

Nel suo intervento finale alla Conferenza, Giuseppe Contaldo ha delineato la visione missionaria che dovrebbe guidare il Rinnovamento e la Chiesa: una comunità “in cammino, in ascolto, lievito di pace e speranza”. Ha ricordato la necessità di una conversione missionaria che trasformi le comunità in case e scuole di preghiera, comunione e misericordia. Ha illustrato tre movimenti fondanti della missione – salire verso Dio, procedere verso gli altri, scendere in sé stessi – uniti a quattro dinamiche spirituali: discendere, decentrarsi, respirare, curvarsi. Ha proposto l’immagine della croce “a quattro braccia”, segno dell’amore che dà e riceve e struttura portante di ogni missione. Ha richiamato le parole pronunciate da Papa Leone XIV il 7 giugno 2025 alla Veglia di Pentecoste (testo non modificabile), indicando nell’evangelizzazione un’opera di Dio che si diffonde attraverso legami ecclesiali. Ha concluso citando Eusebio di Cesarea: “la missione è nata per un eccesso di amore per Dio”, invitando gli Animatori a portare questo amore al mondo.

Contenuti correlati

t v“d kuìo

RnS: Contaldo (presidente), “per parlare di Cristo bisogna vivere di Cristo”

f H MOVIMENTI zH HH€k GIUSEPPE CONTALDO

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

Agenzia d'informazione

t v“d kuì o

RnS: don Leone (consigliere spirituale), “in Maria risplende il tutto di Dio e il poco dell’uomo”

Ti –H è HLGLOe ILŒM

La celebrazione eucaristica conclusiva della 49ª Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo, al Fiuggi Palaterme, è stata presieduta da don Michele Arcangelo Leone, consigliere spirituale nazionale. Nell’omelia ha indicato la Vergine come “icona più bella” del mandato missionario, perché nel suo “piena di grazia” si compie l’incontro tra Dio e l’uomo. Ha richiamato la Nota *Mater populi fedeli* del Dicastero per la Dottrina della fede e il magistero di Papa Francesco, sottolineando che la fede di Maria diventa la fede del popolo di Dio in cammino. Ha affermato che “in Maria risplende il tutto di Dio e il poco dell’uomo” e che la sua vocazione è la vocazione dei credenti: rendere vivo Gesù nel mondo. Ha invitato gli Animatori a implorare l’effusione dello Spirito perché “la carne dell’uomo possa diventare carne di Dio” e ha ricordato che evangelizzazione e missione non sono attività da svolgere ma realtà da incarnare “nella potenza dello Spirito stesso”, nella concretezza della vita quotidiana.

f H MOVIMENTI zH HH€k RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO s FIUGGI

9 Dicembre 2025

ª € Hª H y y

z H7HH Hh H

L'INTERVISTA

Durante il loro quinto congresso internazionale, i frati minori hanno ascoltato le "pietre vive" del luogo. Ora prosegue l'impegno per far rimanere i territori accessibili e avviare processi di riconciliazione

«Gerusalemme appartenga a tutti» L'appello dei commissari di Terra Santa

IRENE **FUNGHI**

«Il legame delle comunità cristiane di Terra Santa con la Chiesa universale non è qualcosa di opzionale. Fa parte della vocazione stessa dell'essere cristiani in quel luogo». Ne parla ad *Avvenire* fra Matteo Brena, frate minore e presidente del comitato organizzatore del quinto congresso internazionale dei commissari di Terra Santa, tenutosi recentemente a Gerusalemme. È lì che sono arrivati da tutto il mondo i 75 frati che svolgono il ruolo di commissari per incontrare le pietre vive del luogo e riflettere insieme su come ascoltare, sostenere e annunciare ciò che accade nella terra di Gesù da "Ambasciatori di pace", come recita il titolo scelto per il raduno.

Fra Matteo Brena, chi sono e cosa fanno esattamente i commissari di Terra Santa?

Nascono nel 1.400 con il compito di collegare la missione della custodia con i territori occidentali, dove le case regnanti e le signorie potevano dare un supporto economico e politico, per permettere ai cristiani di rimanere in quei luoghi e, quindi, ai luoghi di rimanere accessibili. Dall'inizio del '900, con la partenza dei grandi pellegrinaggi, diventano anche guide di gruppi e, dagli ultimi 10 anni, promuovono progetti di solidarietà e sviluppo per le opere francescane del Medio Oriente, come scuole e ospedali, accessibili a cristiani e non cristiani. In questo momento i commissari sono 75 e provengono da diverse province del mondo, ma si stanno sviluppano nuovi commissariati dove il cristianesimo sta fiorendo di più, come nell'Estremo Oriente. Da Indonesia, India e Corea, infatti, i pellegrinaggi non si sono mai fermati, nemmeno durante la guerra, trovando nuove forme per arrivare in Terra Santa anche durante il blocco aereo.

Come commissari, vi siete messi in ascolto dei pastori delle comunità, dei guardiani dei luoghi santi e dei laici che ogni giorno vivono in quei territori.

L'ascolto, quando ci si trova in una realtà complessa, è imprescindibile. I pastori di Terra Santa, Libano e Siria ci hanno raccontato cosa significhi guidare le comunità in tempi di crisi e hanno espresso la loro preoccupazione davanti all'emigrazione di tanti cristiani, ribadendo, però, l'importanza della vocazione dei credenti del Medio Oriente, che custodiscono le loro terre e le rendono accessibili ai fratelli. Tra i tanti, si è collegato con noi padre Gabriel Romanelli, pastore del piccolo gregge di Gaza, il cui 6% è morto a causa delle bombe, dei cecchini o della mancanza di cure appropriate. I frati della custodia, ci hanno restituito, invece, cosa significhi rimanere fedeli alla vocazione di tenere aperti i santuari anche quando nessuno viene a visitarli. In loro, nonostante tutto, c'è una forte volontà di guardare al futuro, curando la presenza dei francescani negli ospedali e, in particolare, nelle scuole, che possono dare ai giovani le competenze per affrontare le sfide del contesto in cui vivono.

Siete stati di persona anche a Betlemme.

Lì i giovani della Gioventù francescana ci hanno dato un mandato forte: chiedere la giustizia che loro adesso non hanno. Tutti soffrono l'impossibilità di muoversi per lavorare, curarsi o rivedere i parenti che vivono aldilà del muro al confine con Israele. Abbiamo visto che sono stati aggiunti nuovi varchi, cancelli e check-point e a Betlemme vige una specie di coprifuoco. In vista di questo Natale, però, sono stati concessi 12mila permessi della durata di un mese: molte famiglie, dopo due anni, si potranno finalmente riunire per le festività. Visitare questi luoghi, quindi, è importante non solo per offrire un sollievo economico, ma anche per portare conforto a chi non ha, come noi, la possibilità di spostarsi liberamente.

I commissari si sono chiesti poi come sostenere e annunciare ciò che accade in Terra Santa.

Ci siamo proposti un coordinamento sempre più forte per la colletta del Venerdì Santo, che sostiene in varie parti del mondo le opere della Custodia. Per quanto riguarda l'annuncio, invece, è sempre più importante permettere l'incontro con le comunità cristiane e avviare processi di riconciliazione.

Come?

Riconoscendo il bisogno di tutte le parti di essere ascoltate: stiamo pensando a nuovi modelli di pellegrinaggio, che prevedano l'ascolto delle narrazioni e del dolore dell'altro. Ci sono ad esempio giovani musulmani che al "Mosaic center" di Gerico restaurano mosaici bizantini, parte della cultura cristiana, ma di un patrimonio storico che appartiene anche a loro, e voci ebraiche che potrebbero essere ascoltate tra gli ebrei di confessione cristiana e la comunità ebraica italiana.

Come avete accolto il sogno di Leone XIV di ritrovarsi con i capi delle Chiese cristiane a Gerusalemme per il Giubileo del 2033?

È un bel proposito: bisogna lavorare perché Gerusalemme rimanga accessibile a tutti. Oggi la tentazione è di farla appartenere ad una parte sola. Il tema sollevato dal Papa, invece, è quello del ritrovarsi insieme. Con identità diverse, ma insieme. E riscoprire un punto di partenza e di arrivo comune. Dobbiamo rimanere al lavoro, quindi, perché Gerusalemme continui ad essere città santa per tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I commissari in processione per la Via Crucis lungo la via dolorosa a Gerusalemme / *Custodia di Terra Santa*

RACCOLTA FONDI

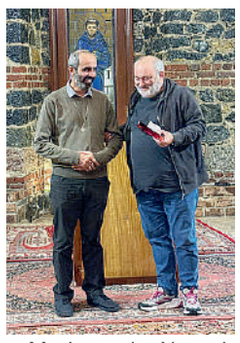
La carezza "giubilare" per le comunità cristiane

Al via la campagna di raccolta fondi "Una carezza per la Terra Santa", promossa per il tempo di Avvento, tramite il settimanale Toscana Oggi, dalla Conferenza episcopale toscana e dal Commissariato toscano di Terra Santa. Il gesto segue il viaggio che i vescovi toscani hanno compiuto in queste terre lo scorso luglio. Spiega il cardinale Augusto Paolo Lojudice, presidente della Conferenza episcopale toscana: «Questa iniziativa vuole essere un segno giubilare per portare speranza in una terra da troppo tempo dilaniata da lutti e morte. Il nostro auspicio è quello di continuare a essere strumenti di pace e di dialogo anche attraverso il nostro giornale Toscana Oggi». Per partecipare è possibile inviare un bonifico bancario all'iban IT71Y0623071081000056897361 della banca Crédit Agricole Cariparma, intestato a "Provincia Toscana di San Francesco Stimmatizzato – Commissariato di Terra Santa" con la causale "Natale 25". Si può contribuire poi con un bollettino postale sul conto postale n° 11449519 del Commissariato di Terra Santa. Maggiori informazioni sul sito www.dona.terrasanatoscana.it. ***(I.F.)***

IL RACCONTO DEL DIRETTORE DI CARITAS FIRENZE MARZIO MORI

«Noi, pellegrini sulle orme del Papa»

Tra i frutti del viaggio di Leone XIV anche il rinsaldarsi dei legami fraterni tra Caritas Turchia e Toscana



Mori e padre Yacoub

«Siamo aperti ad accogliere giovani universitari e persone bisognose»

Pellegrini in Turchia sulle orme del Papa, una volta tornati nelle proprie realtà, fanno il bilancio di quanto vissuto il direttore, gli operatori, i volontari e i giovani del Servizio civile della Caritas di Firenze. La scelta di partire era stata maturata nell'ambito del gemellaggio tra Caritas Toscana e Caritas Turchia, nato nel 2021, in occasione dei cinquant'anni di Caritas italiana, quando «fu chiesto ad ogni realtà regionale di camminare insieme ad una chiesa sorella», ricorda il direttore di Caritas Firenze Marzio Mori. Oggi quel legame prosegue con i campi estivi di servizio nella diocesi di Trabzon, dove i giovani toscani vedono ancora i segni del terremoto e partecipano alla vita delle parrocchie e alle attività di vicinanza ai poveri. Ma non è solo il lavoro a tenere vivo il legame tra le sponde del Mediterraneo. Sono state «le relazioni fraterne», dice Mori, a portare il gruppo dei fiorentini a vivere la visita di Leone XIV a fianco degli amici turchi. «Abbiamo visitato tutti i luoghi dove è passato il Papa ad un giorno di distanza rispetto a lui, fino ad incontrarlo a Istambul per la Messa», racconta. In loro, la consapevolezza di aver assistito ad un «evento storico, perché era la prima volta che i cristiani hanno avuto la possibilità di celebrare all'aperto», ricorda. Ma anche la gioia di chi vede entusiasmo e fatiche di chi «in diocesi estesissime non ferma il su impegno per i poveri, perché sa di camminare sulla giusta strada», dice Marzio Mori del direttore di Caritas Turchia padre Petru Varga e del direttore di Caritas Istambul Milad Yacoub. Uno di loro, padre Varga, ha potuto raccontare l'incontro con i pellegrini fiorentini anche al Papa, che ha incoraggiato: «Non stancatevi di servire i poveri. Anche quando sembra difficile, non arrendetevi. Ricordate Colui che serve nella persona dei poveri. E, per favore… non aiutate solo i cristiani». Un impegno che «è nel nostro dna – afferma Mori –, come pure in quello dei colleghi turchi, impegnati a fornire assistenza sanitaria e distribuire beni anche a chi arriva nel Paese come migrante». Tornati a casa più ricchi di prima, adesso, si pensa a come proseguire l'impegno comune: «Non escludiamo che alcuni universitari in difficoltà possano concludere gli studi qui da noi, in Italia – riferisce il direttore di Caritas Firenze – o che le nostre realtà possano accogliere chi è nel bisogno». Mentre anche i giovani, rinsaldati i legami con i coetanei turchi, continuano a tessere relazioni a distanza: «Due volte al mese – racconta Mori – organizzano momenti di preghiera da vivere insieme, che sono diventati molto partecipati».

Irene Funghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ANIMATORI DI RNS

«Il mondo necessita di donne e uomini "spirituali"»

FRANCESCA **CIPOLLONI**
Fiuggi (Roma)

Erano quasi tremila gli animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo riuniti nei giorni scorsi in un clima di comunione e fraternità al Palaterme di Fiuggi per la loro 49ª Conferenza nazionale. Un incontro culminato con la solennità dell'Immacolata Concezione. Ed è proprio invocando «la protezione della Beata Vergine Maria» ed «esprimendo apprezzamento per l'evento volto a rinnovare l'impegno di tutti gli aderenti a testimoniare e annunciare il Vangelo», che per l'occasione ha fatto giungere il suo saluto e la benedizione papa Leone XIV, rammentando «che la testimonianza cristiana nasce dall'amicizia con il Signore, crocifisso e risorto per la salvezza di tutti. Essa non si confonde con una propaganda ideologica, ma è un vero principio di trasformazione interiore e di sensibilizzazione sociale».

Oltre a quello del Pontefice è arrivato anche un messaggio dell'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, il quale ha evidenziato che «lo stile ecclesiale da far crescere è quello proposto da papa Francesco in questi anni, quello di una Chiesa in ascolto, "in uscita", chiamata a spendersi per la persona nei diversi ambiti di vita, nelle "periferie esistenziali", che sono oggi la priorità della comunità cristiana, per cercare l'incontro e il dialogo con tutti. Sia questo l'impegno di ciascuno di voi». È stata infatti l'evangelizzazione il cuore delle tre giornate, focalizzate sul tema "E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura (Mc 16, 15). Lo Spirito Santo infonde la forza per annunciare il Vangelo in ogni tempo e luogo" e scandite da sette simposi incentrati sulla missione declinata nei vari contesti pastorali, tra cui ministerialità carismatica, Dottrina sociale della Chiesa, social media, diocesanità, nuove povertà e giovani. Presente, oltre a numerosi sacerdoti e consacrate, anche una delegazione di partecipanti dalla Moldavia, dove il Rinnovamento opera attivamente da anni, condividendo fatiche e speranze di questo tempo storico ferito dalla guerra.

A celebrare l'Eucaristia del sabato e della domenica i vescovi Santo Marcianò, arcivescovo di Frosinone e di Anagni, e Alfonso Vincenzo Amarante,rettore della Lateranense, protagonisti anche delle tavole rotonde, così come padre Francesco Patton, già custode di Terra Santa, che ha guidato un momento di preghiera per la pace, mentre la Messa di chiusura è stata presieduta dal consigliere spirituale nazionale, don Michele Leone.

«Si può spendere l'esistenza per la causa del Vangelo soltanto se c'è un incontro autentico con il Risorto», ha ribadito nella relazione conclusiva Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del RnS, esortando tutti «a comprendere che senza un tale cammino di fede, senza conversione e misericordia avremo nel tempo più abbandoni che nuovi ingressi, più lamentazioni che gioia, più pessimismo che speranza: il Rinnovamento nello Spirito Santo vive nei Cenacoli, Gruppi e Comunità, e se manca tale slancio tutto il resto diventa sovrastruttura inutile e spesso anche autoreferenziale». Il mandato per i responsabili ai vari livelli è dunque nitido: «Abbiamo bisogno di uomini e donne spirituali, non di uno "spirito" fiacco e preoccupato delle proprie riuscite personali, ma animati dallo Spirito di Gesù forte e coraggioso. Questo è il sogno della nostra Chiesa oggi».

Fiuggi, un momento della 49ª Conferenza nazionale degli animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo. L'intervento del presidente nazionale Giuseppe Contaldo / *RnS - Federico Maria Balestrini*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un santo al giorno

MATTEO **LIUT**

Beata Vergine Maria di Loreto

Così l'Infinito trova spazio tre le mura di casa nostra

L'infinito trova spazio dentro alla vita di tutti i giorni, nei gesti della quotidianità, nei luoghi dove la vita prende forma. E fu proprio tra le mura di una piccola dimora che una giovane stupita diede il proprio assenso al progetto divino che le veniva annunciato da un angelo. Lì l'umanità intera riconosce la realizzazione della propria speranza più profonda: quella di poter incontrare Dio. Quelle mura sono custodite nel Santuario di Loreto, uno dei più amati dalla devozione popolare in Italia e non solo. Celebrando oggi la Vergine di Loreto la Chiesa intera ricorda l'importanza del messaggio affidato a questo antico luogo di culto marchigiano. Secondo la tradizione, infatti, la Santa Casa arrivò qui nel 1294, portata in modo miracoloso. Da quel momento i fedeli a Loreto hanno rivolto le proprie preghiere alla Madre di Dio, invocandola con quei titoli caratteristici che hanno poi composto le litanie lauretane. Per volontà di papa Benedetto XV la Beata Vergine di Loreto il 24 marzo 1920 è stata proclamata «Patrona principale presso Dio di tutti gli aeronautici». Il 7 ottobre 2019, inoltre, papa Francesco, tramite la Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, ha decretato l'inserimento della memoria facoltativa della Beata Maria Vergine di Loreto nel Calendario romano alla data odierna, 10 dicembre.

Altri santi. San Mauro di Roma, martire (IV sec.); san Gregorio III, papa dal 731 al 741.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Fiuggi la 49ª Conferenza nazionale animatori del Rinnovamento nello Spirito

Appuntamento dal 6 all'8 dicembre, sul tema "E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura". Il presidente Contaldo: «Storia straordinaria che ha molto da dire»

Di **Redazione Online** pubblicato il **2 Dicembre 2025**

Riflettere sulla missione evangelizzatrice del movimento alla luce dell'azione dello Spirito. Con questo obiettivo responsabili e animatori del Rinnovamento nello Spirito si ritrovano al Fiuggi Palaterme dal 6 all'8 dicembre per la 49ª Conferenza nazionale animatori, dedicata al tema "E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura". Il punto di partenza è la «straordinaria storia del Rinnovamento, che si inscrive in quella della Chiesa tutta», che «è viva e ha ancora molto da dire alle donne e agli uomini del nostro tempo», afferma il presidente nazionale Giuseppe Contaldo, ricordando il valore di cenacoli, gruppi e comunità.

La Conferenza, anticipa il presidente, offrirà «relazioni principali» e simposi dedicati alla missione, ai carismi e a temi essenziali del cammino del movimento. L'8 dicembre poi, solennità dell'Immacolata, i partecipanti saranno chiamati a rinnovare «con entusiasmo» il loro "sì", seguendo l'esempio di Maria. La prima giornata prevede la relazione introduttiva del coordinatore nazionale Rosario Sollazzo e la Messa presieduta dal vescovo Santo Marcianò (Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri). Domenica mattina è in programma la riflessione di padre Pat Collins (Congregazione della Missione), seguita

dalla preghiera di interiorizzazione e dall'intervento di don Enrico Garbuio (Cei). Nel pomeriggio i simposi offriranno approfondimenti su missione, carismi, dottrina sociale, pace, social media, giovani e nuove povertà, con contributi, tra gli altri, di Luigino Bruni, fr Hayden Williams, Marcianò, Alfonso Vincenzo Amarante, don Vito Impellizzeri, don Garbuio e don Roberto Fiscer. A guidare il Roveto ardente sarà padre Collins.

La giornata di lunedì 8 dicembre si aprirà con una preghiera per la pace guidata da padre Francesco Patton, già Custode di Terra Santa, a cui seguirà l'intervento del direttore nazionale Gianpaolo Micolucci e il gesto comunitario del Patto d'Amore. Contaldo terrà l'ultima relazione su "Allora essi partirono e predicarono dappertutto" (Mc 16,20). La Conferenza si chiuderà con la Messa presieduta da don Michele Arcangelo Leone, consigliere spirituale nazionale. Qui il programma dettagliato.

2 dicembre 2025

© 2025 - RomaSette.it | Facebook | Twitter X

Login

- L'Ancora Online - https://www.ancoraonline.it -

Ad Artigiano in Fiera le eccellenze delle Marche tra cui il Laboratorio Trama di Spinetoli

Posted By *Redazione* On 7 Dicembre 2025 @ 09:22 In Comuni,Spinetoli | No Comments

MARCHE – Le eccellenze delle Marche tornano in vetrina ad **Artigiano in Fiera**, in programma **fino al 14 dicembre a Fieramilano Rho**, tutti i giorni dalle 10.00 alle 22.30 a ingresso con pass gratuito. Ancora una volta il più importante evento al mondo dedicato agli artigiani e alle micro e piccole imprese diventa il **palcoscenico privilegiato** per aziende e prodotti marchigiani. Con il **sostegno dell'assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Marche**, a partecipare saranno ben **41 imprese del territorio – 29 rientrano nella collettiva organizzata da Regione Marche – di cui 10 sono nuovi espositori**. A livello provinciale 16 arrivano da Fermo, 10 da Macerata, 7 da Ancona, 4 da Ascoli Piceno e 4 da Pesaro Urbino.

Da sempre **sinonimo di qualità grazie al suo "saper fare" artigiano**, la regione mette in mostra al **padiglione 3** le sue migliori produzioni. Oltre alle **eccellenze dei distretti manifatturieri famosi in tutto il mondo**, tra cui spiccano quelli della calzatura (anche in versione vegana, anallergica e senza nichel), della pelletteria e del cappello, ci saranno gli immancabili **tesori enogastronomici**, scrigno di sapori autentici, come il tartufo, il vino e l'olio biologici, la pasta artigianale, il ciauscolo, le deliziose olive all'ascolana, i formaggi, le birre artigianali e il cioccolato. E ancora: creazioni orafe, profumi ed essenze, oggetti personalizzabili in legno e plexiglass, maglieria con filati naturali e proposte di upcycling, in un'offerta unica in cui **l'antica arte artigiana incontra l'innovazione**, **l'estro delle nuove generazioni e la sostenibilità**.

Un ricco **palinsesto di eventi** musicali, proiezioni video, lavorazioni dal vivo, racconti degli artigiani e degustazioni di prodotti tipici animerà tutti i giorni le diverse piazze all'interno dell'area espositiva della Regione Marche.

La partecipazione della Regione Marche ad Artigiano in Fiera è stata presentata oggi nel corso della conferenza stampa organizzata dall'assessorato allo Sviluppo Economico presso la sede regionale di Ancona. In occasione dell'evento è intervenuto l'**assessore allo Sviluppo Economico della Regione Marche Giacomo Bugaro**, che ha commentato: *« Artigiano in Fiera è una vetrina straordinaria, capace ogni anno di richiamare oltre 1 milione di visitatori, oltre 2.800 artigiani provenienti da 90 Paesi e una comunità online che supera il 1.500.000 milioni di utenti unici. In questo contesto di grande prestigio, le Marche tornano protagoniste con 41 imprese selezionate, che rappresentano al meglio il nostro saper fare, la creatività e l'eccellenza produttiva del territorio. Per le aziende marchigiane questa manifestazione è un'opportunità concreta per farsi conoscere, incontrare nuovi mercati e rafforzare la propria competitività anche a livello internazionale. Stiamo portando avanti azioni concrete per sostenere il tessuto produttivo: dalla promozione del brand Marche alle iniziative per l'internazionalizzazione, fino ai programmi che incoraggiano l'innovazione nelle micro e piccole imprese artigiane. Sono*

interventi che puntano a dare concrete opportunità di crescita, aprendo nuovi mercati e rafforzando la competitività delle nostre aziende. Nel padiglione Marche proporremo non solo prodotti, ma esperienze: laboratori dal vivo, dimostrazioni delle lavorazioni tipiche, degustazioni che racconteranno la cultura e le emozioni della nostra regione».

In collegamento da Milano, è intervenuto **Gabriele Alberti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ge.Fi. Spa**, che ha aggiunto: *«Artigiano in Fiera è la celebrazione della straordinaria inventiva umana, radicata nelle tradizioni e nei territori e guidata dal rispetto per le persone e per l'ambiente. Con la presenza di circa 2.800 espositori provenienti da circa 90 paesi, la manifestazione si conferma come il grande teatro dell'economia fondata sulla persona. Oggi scegliere la via artigiana significa intraprendere un percorso di lavoro più consapevole, capace di generare valore autentico e vitale: un patrimonio per tutta l'umanità»*.

Le storie – Tra le imprese che rappresentano l'essenza del saper fare marchigiano si incontra **Calimar** azienda artigiana di **Falerone** (FM) con una storia lunga quattro generazioni. Nata dall'intreccio di paglia, oggi è specializzata in maglieria di alta qualità, con una selezione di filati innovativi. Mantenendo fede all'antica vocazione, l'impresa produce creazioni contemporanee in un perfetto equilibrio tra esperienza, design e sostenibilità.

Tra le aziende della provincia di Ascoli Piceno c'è **Laboratorio Trama** di **Spinetoli**, impresa artigianale digitale che racchiude il perfetto incontro tra creatività giovanile e tecnologia artigianale. I due designer Alessandro Fares ed Emanuela Orlandoni – più che semplici artigiani "falegnami con la tuta spaziale" – utilizzano la modellazione 3D e lavorazioni minuziose per trasformare schizzi in complementi d'arredo, lampade LED personalizzate e decorazioni in legno, traghettando l'arte del legno verso nuovi orizzonti tecnologici.

Passando nell'area di Pesaro-Urbino, si incontra **AF Design** di **Vallefoglia**, dove Francesca Arseni realizza e dipinge interamente a mano candele d'arredo in cera, anche impreziosite da veri cristalli Swarovski. Per le sue creazioni l'artigiana usa una speciale paraffina alimentare che impedisce ai manufatti di deformarsi e un lucido speciale che dona un elegante "effetto ceramica".

Il viaggio tra le arti e i mestieri marchigiani arriva a **Porto Recanati** (MC) con **Kontemporanea**, laboratorio orafo che unisce il talento di Selena Tarozzi, orafa modellista e Fabrizio Guerri, maestro incastonatore. La loro filosofia fonde stili classici come l'Art Déco e l'Art Nouveau per realizzare gioielli originali e unici, mantenendo salde le radici nella tradizione dell'alta gioielleria.

A chiudere in bellezza (e dolcezza) è la cioccolateria **Sei Sensi** a **San Biagio di Osimo** (AN), nata dalla passione di Milena Di Gennaro. Molto più di una cioccolateria, Sei Sensi è un laboratorio basato sul concetto di consumo consapevole, dove il cioccolato è visto come un alleato del benessere grazie alle sue proprietà. La sua filosofia unisce un gusto gourmand alla cura meticolosa della materia prima (cacao sudamericano e ingredienti italiani di pregio) per esaltare la qualità per un vero e proprio viaggio sensoriale tra pralineria e tavolette, creme spalmabili, lecca-choc e molto altro, senza dimenticare il packaging: la celebre Cioccolatta, per esempio, si traforma in contenitore quotidiano.

Pass gratuito – L’ingresso ad *Artigiano in Fiera* è gratuito: i nuovi visitatori possono ottenere il proprio pass sul sito **artigianoinfiera.it** in pochi e semplici click: basta inserire la propria email nella sezione ‘Ottieni il tuo pass gratuito’ per ricevere il QR code da salvare sul cellulare e mostrare all’ingresso. Chi è già iscritto alla community, ha visitato le scorse edizioni o è cliente della piattaforma digitale, invece, ha già ricevuto il biglietto d’accesso direttamente via e-mail.

Mobilità – I principali mezzi di trasporto per raggiungere la manifestazione restano la linea M1 della metropolitana (fermata Rho Fiera), le linee regionali e del passante ferroviario Trenord e l’Alta Velocità con Italo. La disponibilità totale di parcheggi sarà di oltre 10.000 posti auto.

Artigiano in Fiera vanta tra le media partnership quella di RAI Italia e TGR, che hanno espresso il proprio sostegno riconoscendo il valore sociale e culturale dell’evento.

Article printed from L'Ancora Online: **https://www.ancoraonline.it**

URL to article: **https://www.ancoraonline.it/2025/12/07/ad-artigiano-in-fiera/**

Copyright © L'Ancora Online. All rights reserved.

L'AVVENIRE DI CALABRIA

Rinnovamento nello Spirito: dal 6 all'8 dicembre la 49ª Conferenza nazionale animatori a Fiuggi

di Redazione Web
1 dicembre 2025

"E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15). Parte da questa citazione il tema della 49ª Conferenza nazionale animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo, in programma al Fiuggi Palaterme dal 6 all'8 dicembre 2025. L'appuntamento riunirà responsabili e animatori da tutta Italia per riflettere sulla missione evangelizzatrice del Movimento alla luce dell'azione dello Spirito. "La straordinaria storia del Rinnovamento nello Spirito Santo, che si inscrive in quella della Chiesa tutta, è viva e ha ancora molto da dire alle donne e agli uomini del nostro tempo", afferma il presidente nazionale Giuseppe Contaldo, ricordando il valore dei Cenacoli, Gruppi e Comunità. La Conferenza – aggiunge – offrirà "relazioni principali" e Simposi dedicati alla missione, ai carismi e a temi essenziali del cammino del RnS. L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, i partecipanti saranno chiamati a rinnovare "con entusiasmo" il loro "sì", seguendo l'esempio di Maria. La prima giornata prevede la relazione introduttiva del coordinatore nazionale Rosario Sollazzo e la messa presieduta da mons. Santo Marcianò, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri. Domenica mattina parlerà padre Pat Collins (Congregazione della Missione) su Mc 16,17-18, seguita dalla preghiera di interiorizzazione e dall'intervento di don Enrico Garbuio (Cei). Nel pomeriggio i simposi offriranno approfondimenti su missione, carismi, Dottrina sociale, pace, social media, giovani e nuove povertà, con contributi – tra gli altri – di Luigino Bruni, fr Hayden Williams, mons. Marcianò, mons. Alfonso Vincenzo Amarante, don Vito Impellizzeri, don Garbuio e don Roberto Fiscer. A guidare il Roveto ardente sarà padre Collins. Lunedì si aprirà con una preghiera per la pace guidata da padre Francesco Patton, cui seguirà l'intervento del direttore nazionale Gianpaolo Micolucci e il gesto comunitario del Patto d'Amore. Contaldo terrà l'ultima relazione su "Allora essi partirono e predicarono dappertutto" (Mc 16,20). La Conferenza si chiuderà con la messa presieduta da don Michele Arcangelo Leone, consigliere spirituale nazionale. Il programma della 49ª Conferenza nazionale animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo.

Fonte: Agensir

L'AVVENIRE DI CALABRIA

Leone XIV: agli animatori Rns, "la testimonianza cristiana nasce dall'amicizia con il Signore"

di Redazione Web
6 dicembre 2025

Un "cordiale saluto, esprimendo apprezzamento per l'evento volto a rinnovare l'impegno di tutti gli aderenti a testimoniare e annunciare il Vangelo" è quello rivolto da Papa Leone XIV, tramite un telegramma a firma del Segretario di Stato, il card. Pietro Parolin, a tutti i partecipanti alla 49^ Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo, aperta oggi al Fiuggi Palaterme e in programma fino a domenica 8 dicembre. Il Santo Padre inoltre "rammenta che: la testimonianza cristiana nasce dall'amicizia con il Signore, crocifisso e risorto per la salvezza di tutti. Essa non si confonde con una propaganda ideologica, ma è un vero principio di trasformazione interiore e di sensibilizzazione sociale (Messaggio, 23 novembre 2025)". "Con tali sentimenti – conclude il testo – il Sommo Pontefice, mentre invoca la protezione della Beata Vergine Maria, per intercessione dello Spirito Santo, volentieri invia ai partecipanti l'implorata benedizione apostolica".

Fonte: Agensir

L'AVVENIRE DI CALABRIA

RnS: Contaldo (presidente), "per parlare di Cristo bisogna vivere di Cristo"

di Redazione Web
9 dicembre 2025

La giornata conclusiva della 49ª Conferenza nazionale Animatori del RnS si è chiusa con la relazione del presidente Giuseppe Contaldo, dedicata al tema "Allora essi partirono e predicarono dappertutto". Contaldo ha ricordato che la radice di ogni impegno missionario è l'intimità con Cristo: "per parlare di Cristo bisogna vivere di Cristo", ha affermato, spiegando che solo l'incontro con il Risorto trasfigura l'esistenza e rende credibile l'annuncio. Ha messo in guardia dal rischio di ridurre il Rinnovamento a eventi o attività, sottolineando che la vita del Movimento nasce nei Cenacoli, Gruppi e Comunità, dove lo Spirito alimenta l'amore per la Scrittura, la Chiesa e la fraternità. Ha invitato a ricentrare la missione sulla preghiera comunitaria carismatica, "fuoco" che sostiene la vita spirituale. Riferendosi al magistero di Papa Francesco, ha richiamato l'esigenza di una Chiesa "aperta alla novità che Dio suggerisce", capace di camminare insieme con docilità e coraggio.

Fonte: Agensir

L'AVVENIRE DI CALABRIA

RnS: mons. Marcianò (Frosinone e Anagni), "il protagonista della celebrazione è Dio"

di Redazione Web
9 dicembre 2025

Si è aperta con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Santo Marcianò, arcivescovo-vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, la 49ª Conferenza nazionale Animatori del Rinnovamento nello Spirito Santo al Fiuggi Palaterme. Dopo la relazione del coordinatore nazionale Rosario Sollazzo, mons. Marcianò, riferendosi alle Letture del giorno, ha ricordato che "il protagonista della celebrazione è Dio e da questa Eucaristia saremo inviati ad evangelizzare". Ha invitato a vivere la missione come rivelazione del kerigma, lasciando che Dio "scruti il cuore" per riconsegnarlo rinnovato. Ha richiamato la necessità di accogliere la riconciliazione e di non temere gli abissi interiori, nei quali il Signore dona un nome nuovo. "Siamo chiamati ad essere scintille che accendono speranza e rimandano a Lui", ha detto, ricordando che, come esorta Papa Leone XIV, occorre cogliere "le scintille di pace" e testimoniare fraternità. Le guerre, ha aggiunto, nascono "dal cuore dell'uomo che non riconosce nell'altro un fratello". Ha infine incoraggiato i giovani a una risposta coraggiosa alla propria vocazione, perché la Chiesa "ha bisogno di evangelizzatori capaci di luce".

Fonte: Agensir

LINK WEB

https://rinnovamento.org/49-conferenza-nazionale-animatori-del-rns-al-fiuggi-palaterme-dal-6-all%CA%BC8-dicembre-2025/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/1/rinnovamento-nello-spirito-dal-6-all8-dicembre-la-49a-conferenza-nazionale-animatori-a-fiuggi/

https://www.agensir.it/chiesa/2025/12/05/rns-contaldo-essere-una-chiesa-guidata-dallo-spirito/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/6/leone-xiv-agli-animatori-rns-la-testimonianza-cristiana-nasce-dallamicizia-con-il-signore/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rns-card-zuppi-cei-annunciare-il-vangelo-e-gioia/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rns-mons-fisichella-dicastero-evangelizzazione-la-risurrezione-e-la-vera-novita-cristiana/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rns-card-grech-segretario-sinodo-vivere-una-spiritualita-sinodale/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rns-mons-amarante-lateranense-la-predicazione-e-uno-stile-di-vita-coerente/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rns-padre-collins-vincenziano-evangelizzare-e-rivelazione-proclamazione-e-dimostrazione/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rns-mons-marciano-frosinone-e-anagni-il-protagonista-della-celebrazione-e-dio/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rinnovamento-nello-spirito-patton-custodia-terra-santa-per-la-pace-non-basta-disarmare-il-cuore-ma-anche-orecchie-lingua-e-occhi/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rinnovamento-nello-spirito-santo-conclusa-ieri-a-fiuggi-conferenza-nazionale-animatori-contaldo-chiesa-in-cammino-in-ascolto-senza-pretese-di-superiorita/

https://www.agensir.it/quotidiano/2025/12/9/rns-contaldo-presidente-il-sogno-missionario-e-il-sogno-della-chiesa/

https://www.romasette.it/a-fiuggi-la-49a-conferenza-nazionale-animatori-del-rinnovamento-nello-spirito/

https://www.ancoraonline.it/2025/12/07/leone-xiv-73/amp/

https://www.avveniredicalabria.it/rinnovamento-nello-spirito-dal-6-all8-dicembre-la-49a-conferenza-nazionale-animatori-a-fiuggi/

https://www.avveniredicalabria.it/leone-xiv-agli-animatori-rns-la-testimonianza-cristiana-nasce-dallamicizia-con-il-signore/

https://www.avveniredicalabria.it/rns-contaldo-presidente-per-parlare-di-cristo-bisogna-vivere-di-cristo/

https://www.avveniredicalabria.it/rns-mons-marciano-frosinone-e-anagni-il-protagonista-della-celebrazione-e-dio/

https://www.radioinblu.it/2025/12/09/chiesa-e-comunita-ucraina-leone-xiv-riceve-zelensky-a-castel-gandolfo/

LINK AUDIO + VIDEO

Intervista Radio InBlu "Chiesa e Comunità"
Martedì 9 dicembre 2025 ore 12.30
(Dal minuto 13-14)

https://www.play2000.it/detail/76?episode_id=26305&season_id=911